

L'U.N.U.C.I. contro la droga Premiati due ufficiali sambucesi



In occasione della festa degli auguri dell'UNUCI, (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia), due nostri concittadini sono stati insigniti dell'Attestato di Benemerenzza" per avere esercitato una capillare azione di proselitismo e avere contribuito alla notevole crescita del Nucleo UNUCI di Sambuca di Sicilia".

La festa si è svolta in un Hotel di Villaggio Mosè, sabato 18 dicembre, allietata da un duo canoro e da una Tombola che ha elargito numerosi premi ai presenti.

Le Benemerenze sono state assegnate al Tenente medico Dr. Antonino Ciancimino e al Sottotenente medico Dr. Giuseppe Di Prima dal

Presidente della Sezione provinciale del Nucleo UNUCI di Agrigento, Tenente Carmelo Fenech, in rappresentanza del Presidente Nazionale Generale Squadra Aerea Giovanni Tricomi che ha conferito l'attestato il 4 novembre a Roma. Un apprezzamento particolare è stato espresso per lo scrupoloso impegno con cui il Tenente Gerardo Procopio svolge le sue mansioni di delegato della sezione di Sambuca. Tutti e tre gli ufficiali, nel corso dell'anno scolastico 2010-2011, hanno tenuto delle lezioni informative sull'abuso di droga e alcol negli adolescenti, incontrando circa 1500 studenti degli Istituti Superiori di Sciacca, ponendo l'attenzione sulla precocità dell'uso di queste sostanze e sugli effetti di dipendenza che esse causano. È un problema che sicuramente interessa tutte le comunità dove vi siano giovani e adolescenti che sono i più interessati ad un disagio esistenziale che troppo spesso li porta a rifugiarsi in queste schiavitù. Tanti auguri agli Ufficiali e che la loro azione preventiva possa continuare a sortire gli effetti sperati.

SERVIZI A CURA DI ANNA MARIA URSO

Convegno sul carcinoma "Aggiornamenti in oncologia"



Specializzazione in "Chirurgia Plastica e Ricostruttiva" dell'Università di Palermo, ha dato il suo prezioso contributo, trattando magistralmente gli aspetti del ripristino della normale estetica nel postchirurgico; in seconda giornata al tavolo dei moderatori si è aggiunto il prof. Giuseppe Ferraro. Le relazioni del primo giorno hanno trattato gli aspetti diagnostici, chirurgici, epidemiologici e soprattutto psicologici del cancro alla mammella, tumore che è secondo solo al cancro al colon retto come frequenza e la cui terapia chirurgica porta molto spesso al deturpamento della figura femminile che deve essere trattato, così come sottolineato

dalla nostra dott.ssa Rossella De Luca, con molta umanità e comprensione. L'accento si è posto sui fattori di rischio: prime fra tutti le abitudini alimentari, familiarità e genetica, fattori ormonali e riproduttivi, l'età e i fattori ambientali. Il tumore alla mammella ha raggiunto in Italia un'incidenza tale da poter essere considerata una malattia sociale, tanto più che è la prima causa di morte per tumore nelle donne. La diagnosi precoce dei tumori al seno si pone con la mammografia che dovrebbe essere effettuata da tutte le donne dopo i quarant'anni con frequenza costante, e successivamente ecografia e in casi particolari anche una RMN. La dott.ssa Amato ha esposto magistralmente le nuove tecniche chirurgiche conservative più moderne, dopo di lei, la prof.ssa Adriana Cordova ha riportato numerosi casi, documentati iconograficamente, di ricostruzione della mammella attraverso prelievi cutanei, innesti di muscolo gracile autologo che riportano la paziente ad assumere l'aspetto precedente l'intervento. Il Prof. Giuseppe Cicero si è occupato, invece, delle terapie mediche innovative, in oncologia, con particolare attenzione alla terapia genetica. Ha catalizzato l'attenzione del pubblico, composto da numerosi addetti ai lavori, ma in maggior numero da gente comune, la spiegazione di un grafico su cui erano riportati i risultati di uno studio condotto nei comuni delle Terre Sicane dal 1998 al 2008, dove viene stilato un elenco dei tumori più frequenti dalle nostre parti. L'indagine è stata condotta grazie al contributo dei medici generici che hanno comunicato alla banca dati dell'Università di Palermo il riscontro di ogni paziente con tumore. Oltre ai comuni di Sambuca, S. Margherita, Montevago e Menfi; per la frequenza con cui i pazienti si recano all'osservazione del prof. Cicero, è stato inserito anche Caltabellotta.



Dalla valutazione statistica, al di là del freddo risultato numerico, si evince che l'incidenza dei tumori nei nostri territori è pressoché sovrapponibile alla media nazionale, che quindi l'ambiente con cui le nostre popolazioni hanno avuto contatto negli anni post-terremoto, non ha innalzato significativamente l'incidenza dei tumori polmonari. Al 1° posto vi è il carcinoma al colon-retto, al 2° il cancro al seno, al 3° il tumore al polmone, al 4° quello alla prostata, al 5° quello gastrico, al 6° quello alla vescica, al 7° l'epatico e l'ovaio. In questa classifica non compare il tumore all'utero, perché nelle Terre Sicane è dopo, come frequenza, a quello dell'ovaio, al contrario di ciò che avviene a livello nazionale. Nello specifico, si spera che il tumore dell'utero venga debellato grazie alla campagna vaccinale anti HPV che si sta attuando, nella nostra regione, con chiamata attiva di tutte le ragazze delle coorti dal 1998. La seconda giornata è stata dedicata ai tumori del colon-retto: grande attenzione va rivolta ancora alla prevenzione: come ha sottolineato il Prof. Gulotta, un tumore per divenire tale e trasformarsi in forma aggressiva ci mette anni, qualche volta decenni! Un polipo intestinale ci mette 9 anni per diventare tumore, ha un'alta ereditarietà e va prevenuto con una semplice colonscopia, che effettuata da mani esperte fa diagnosi di certezza e talvolta terapia. Il prof. F. D'Arpa si è soffermato sull'importanza diagnostica della colon-TC. Tra le tecniche chirurgiche per il trattamento dei tumori all'intestino, ampio spazio è stato dato alla laparoscopia, argomento trattato dal prof. Cocorullo, che con tre piccoli buchetti permette un intervento rapido, poco invasivo e una ripresa postoperatoria del paziente, immediata! Laddove, invece, il carcinoma ha dato luogo a metastasi epatiche è possibile intervenire chirurgicamente. Certo, alcune

relazioni erano troppo specifiche, ma il dibattito e le discussioni che ne sono scaturite hanno permesso una comprensione delle tematiche trattate e hanno sicuramente sollecitato e risvegliato in tutti noi il desiderio di prevenzione che si predica ormai da tanti anni. Credo che sia il momento, con l'aiuto del nostro medico di famiglia, di renderci conto che un'arma potente contro quel mostro che è il cancro ce l'abbiamo in nostro possesso: la prevenzione, perché prevenire è più facile che curare.

LOOK OTTICA
il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna

TRUSSARDI
LACOSTE LUNETTES
ONIX EYEWEAR
Kappa
Laura Biagiotti OCCHIALI
FILA
LAMY

C.so Umberto I, 127 Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA - AG

TRATTORIA
LA PANORAMICA
il gusto di maturo
BAR - PIZZERIA

di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

OLEIFICI
Buscemi
Michele & Michele

Contrada Casablanca - Tel. 0925 941446
Tel. ab. 0925 941496 Cell. 339 8534677
SAMBUCA DI SICILIA

**CONSTRUZIONI
DEMOLIZIONI
MOVIMENTO TERRA
OPERE STRADALI**

GIUSEPPE PERNICIARO

CELL. 339 7716233
Sede: C.da Cuvio - Ab. Via Matteotti, 22
SAMBUCA DI SICILIA - AG

PUNTO SNAI
Sannesse quarte e tipiche - Birrariche Telefonate
Ti curiamo - Toleggi - Bigonichi - Pagamenti Delleste

di LO CICERO FRANCESCO

Corso Umberto I, 140 - Tel. 0925 941552
SAMBUCA DI SICILIA - AG

"DUCA DI ADRAGNA"
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA

PIATTI TIPICI
CUCINA CASEREUCLA
MENÙ A BASE DI CARNE E PESCE

Contrada Adragna - Tel. 0925 946170
Cell. 318 7971749 392 5178847
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Olio Extravergine d'Oliva

ARTALE
Olio

Tel. 0925 31490 - Cell. 339 1183293
Via Umberto, 32 - S. Margherita di Belice
www.artaleolio.com - info@artaleolio.com